

SALUTE E BENESSERE



Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri



Al “Gemelli” dotto biliare riaperto grazie a magneti



In calo terapie intensive e numero di ricoverati



0 COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO



Salute e Benessere

Home > Salute e Benessere > “Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

02 Maggio 2020



>> **Italpress**

GDS *show*

I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone - uomini e donne sottolineano le promotrici - che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del

I più letti **Oggi** ▾



Niente autocertificazione per lavoro e sport, ecco quando serve il modulo



Fase 2 al via in Sicilia da lunedì, l'ordinanza di Musumeci punto per punto



La ministra Catalfo: a colf e badanti bonus da 400 a 600 euro, basterà autocertificazione

Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare



L'avvocato dello Stato: i fidanzati non sono congiunti ma...



Reddito di emergenza, sarà erogato per tre mesi: ecco i requisiti per ottenerlo



I più condivisi **Oggi** ▾



Bimbo di 5 anni cade dal balcone di casa a Cariati: è grave



Cimiteri e sport, De Lucca: a Messina non applico l'ordinanza di Musumeci



Vaccino contro il Coronavirus, allo Spallanzani sperimentazioni sull'uomo da luglio



Rientri in Calabria, attivo il servizio di prenotazione: già più di 4 mila le richieste



Da domani in 4,4 milioni tornano al lavoro, visite a parenti e fidanzati: tutte le risposte al

Iscriviti alla Newsletter della Gazzetta del Sud.

Ho letto [l'informativa sulla tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Iscriviti

professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).

© Riproduzione riservata



Necrologie

Commenta per primo la notizia

* Campi obbligatori

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

Invia

Perché sta capitando a me?

Contribuisci alla notizia:



**invia
foto o video**



**scrivi
alla redazione**

ricerca



globalist syndication

[World](#) [News](#) [Politics](#) [Economy](#) [Intelligence](#) [Media](#) [Green](#) [Culture](#) [Life](#) [Sport](#) [Science](#)

News

"Dateci voce": flash mob sui social. Che fine hanno fatto le donne?

Che fine hanno fatto le donne? Non sono nelle task-force. Rischiano il lavoro più degli uomini. Eppure tutti gli studi affermano che solo con le donne si può ripartire. Per questo sabato saranno sui social.



"Dateci voce" flash mob il 2 maggio

Redazione

2 maggio 2020 Giulia



Un flashmob virtuale, sabato 2 maggio, per ribadire che le donne ora vogliono prendere la parola, essere presenti, contare: e sui social si attendono centinaia di foto di donne (e di uomini!) con la mascherina con su scritto "Dateci voce".

Il comunicato che lancia l'iniziativa, spiega i numeri e le ragioni del movimento (che ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport):

"Lunedì 4 maggio - è scritto - a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia.

Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé".

"La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla "fase 2" conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

Ancora: "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il Presidente Conte ha sorvolato come fosse un problema non di sua responsabilità. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la "old boys net", che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force".

E rileva, infine, come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro.

"Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano

modo di essere regolarizzati -, dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

Tra i nomi di rilievo che hanno aderito a "Dateci voce" ci sono Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice; Piero Chiambretti; Michela Marzano scrittrice; Josefa Idem olimpionica; Francesca Faedi astrofisica; Tosca cantante; Susanna Camusso Resp. Dip. Politiche di Genere CGIL; le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello, Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli e Paolo Lattanzio.

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito "Avvocato del popolo" - conclude il comunicato - il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca".

Per aderire all'appello #Datecivoce è sufficiente andare sul sito www.datecivoce.it e inviare il proprio nome e cognome nell'apposito modulo.

È possibile seguire #Datecivoce su:

<https://twitter.com/datecivoce>

<https://www.instagram.com/datecivoce/>

<https://www.facebook.com/DateciVoce>

Le promotrici di "Dateci voce" sono:

Emma Amiconi; Giovanna Badalassi; Tiziana Bartolini; Marzia Camarda; Elisa Campra; Daniela Carlà; Daniela Colombo; Mariolina Coppola; Valentina Dolciotti; Denise Di Dio; Patrizia Ghiazza; Emanuela Girardi; Costanza Hermanin; Alessandra Lomonaco; Monica Lucarelli; Darya Majidi; Monica Martinelli; Sila Mochi; Cristina Muccioli; Valentina Parenti; Francesca Parviero; Daniela Poggio; Azzurra Rinaldi; Luisa Rizzitelli; Katia Scannavini; Federica

Thiene; Elisa Ercoli; Paola Poli.

Ti potrebbe interessare



[Nutrivia](#)/ Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.



[Ikea](#)/ Cinema, disco, sala giochi: nel tuo soggiorno. Scopri tutte le nostre soluzioni su [IKEA.it](#)

PATRIMONI & finanza

Magazine online di Educazione Finanziaria, Risparmio e Tutela del Patrimonio

Politica Economica | Azioni, Bond & Valute | Case, Arte & Auto | Finanza Personale | Tutela Patrimoniale | Progetto Finanza Elementare

HOME | INVESTITORI | ADVISOR | PROFESSIONISTI | IMPRENDITORI | REDAZIONE LIQUIDA | NEWSLETTER

CONTATTI&REDAZIONE

Home > Italtpress

ITALPRESS

“Dateci Voce”, Un Flash Mob Per Il Riequilibrio Di Genere Nella Fase 2

By Redazione | 2 Maggio 2020 | 2 | No Comment

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenera.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

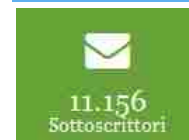
"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco,

CERCA NEL SITO

Search ...



Al momento risultano iscritti 11.156 utenti alla nostra newsletter.



questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

Articolo di [Italpress](#).

TAGS:

< Previous

**Aeroporto Palermo, Gesap
"taglia" tariffe per Aviazione
commerciale**

Next >

**Coronavirus, prosegue il calo
dei ricoveri**

TAG

corte di cassazione	emozioni	
incertezze	pacchetti fiscali	
pandemia	pericolo	petrolio
reddito	scenari	stress

ARTICOLI RECENTI

**Coronavirus, nella fase 2 niente
visite agli amici**

2 Maggio 2020

**Coronavirus, accordo di massima tra
Governo e Cei per le messe**

2 Maggio 2020

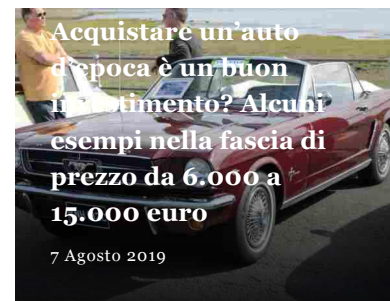
**Spadafora al Cts "Valutare possibili
sedute individuali sport squadra"**

2 Maggio 2020

**Coronavirus, la Regione Sardegna da'
il via libera alle messe**

2 Maggio 2020

AVVOCATI
INVESTITORI ADVISOR
CASE, ARTE & AUTO



**Reclutamento, i
manager e le reti
hanno perso lo stile**

27 Gennaio 2020



**Emergenza Covid-
19, bonus 600 euro
anche per i
consulenti
finanziari.**

Enasarco si smarca

22 Marzo 2020



TermoClima
I PROFESSIONISTI DEL CLIMA
IMPIANTI DI
CLIMATIZZAZIONE
E RISCALDAMENTO
CLICCA QUI

DAIKIN Hisense
Vaillant sime
IMMERCAS



SABATO, MAGGIO 2, 2020

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Dall'Italia e Dal Mondo

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di redazione - 2 Maggio 2020

Con 25 Notiziari tematici, **Itapress** ti informa su tutto, 7 giorni su 7

Hai un registratore di cassa o stampante fiscale?

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

OBBLIGATORIA DA 1 GENNAIO 2020

L'invio telematico degli scontrini è ormai una realtà: gioca d'anticipo! Chiamaci! Scopri le nostre soluzioni, non farti cogliere impreparato!

CASSANOVA: il gestionale per negozi e ristoranti

HORIZON | **agliettamario** | CASSANOVA

Via Verona, 13 - MANTOVA



www.mynet.it

100% PURA FIBRA OTTICA per la tua azienda

Mynet

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Mironi, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net',



che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



[Articolo Precedente](#)

Il ritorno del mercato a Volta supera la prova. A vigilare la Polizia Locale impegnata anche con i pattugliamenti anti-covid

[Articolo successivo](#)

Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri

redazione

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE



SABATO, MAGGIO 2, 2020

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Dall'Italia e Dal Mondo

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di redazione - 2 Maggio 2020



Hai un registratore di cassa o stampante fiscale?

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

OBBLIGATORIA DA 1 GENNAIO 2020

L'invio telematico degli scontrini è ormai una realtà: gioca d'anticipo! Chiamaci! Scopri le nostre soluzioni, non farti cogliere impreparato!

CASSANOVA: il gestionale per negozi e ristoranti

HORIZON | **agliettamario** | CASSANOVA

Via Verona, 13 - MANTOVA



www.mynet.it

100% PURA FIBRA OTTICA per la tua azienda

Mynet

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Mironi, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net',



che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



[Articolo Precedente](#)

Il ritorno del mercato a Volta supera la prova. A vigilare la Polizia Locale impegnata anche con i pattugliamenti anti-covid

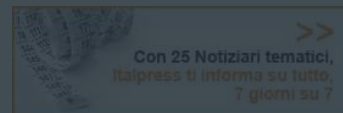
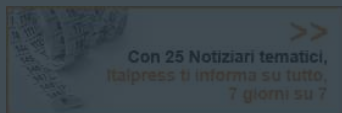
[Articolo successivo](#)

Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri

redazione

ARTICOLI CORRELATI

DALLO STESSO AUTORE


[Home](#) / [Itaipress](#)

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

02 maggio 2020 14:00

Fonte: Itaipress

Condividi su



ROMA (ITALPRESS) - I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalsare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone - uomini e donne sottolineano le promotrici - che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenera.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbroliini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto

NAZIONALE

ore 18:56 Sicilia: Pd, 'manovra rischia di essere carta straccia, da Musumeci diserzione'

ore 18:56 Sicilia: Pd, 'manovra rischia di essere carta straccia, da Musumeci diserzione'

ore 18:54 Sicilia: Ars, applauso in aula per Presidente Commissione Bilancio Savona

ore 18:54 Sicilia: Ars, applauso in aula per Presidente Commissione Bilancio Savona

ore 18:22 Sicilia: Ars approva Finanziaria, Musumeci assente in Aula

ore 18:22 Sicilia: Ars approva Finanziaria, Musumeci assente in Aula

ore 17:53 Specialista Gemelli: "Operato paziente con pancreatite acuta e Covid"

ore 17:00 Coronavirus: comitato parenti Trivulzio, 'governo vari decreto per sicurezza in Rsa'

ore 17:00 Coronavirus: comitato parenti Trivulzio, 'governo vari decreto per sicurezza in Rsa'

ore 16:57 Coronavirus, Sassoli a Cida: "Contributo manager centrale per ripresa"

completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

Photo gallery



ULTIME NOTIZIE



REGIONI

ore 18:13 Coronavirus: Trenord, linee suburbane al 100% nelle ore di punta in fase 2

ore 18:13 Coronavirus: Trenord, linee suburbane al 100% nelle ore di punta in fase 2 (2)

ore 17:56 Lombardia: Rolfi, '1,7 mln euro per 63 nuove imprese agricole under 40'

ore 17:21 Coronavirus: Regione Lombardia, 'mascherine Fippi autorizzate da Iсс'

ore 17:11 Coronavirus: procura Milano apre indagine su mascherine Fippi

ore 16:24 Milano: uomo aggredito e ferito con coltello da cucina, è grave

ore 15:46 Coronavirus: Atm Milano, da lunedì a pieno regime ma capacità del 25%

ore 15:46 Coronavirus: Atm Milano, da lunedì a pieno regime ma capacità del 25% (2)

ore 15:21 Coronavirus: sindaco Cinisi, 'mascherine? Da Regione solo operazioni mediatiche'

ore 17:26 Coronavirus, Randstad-Medical Facts: 10 consigli ad aziende e lavoratori



SOSTENIBILITA'

ore 19:13 Coronavirus: disinfettare casa, ecco come e con quali prodotti

ore 18:12 Ambiente, risorse umane e territorio, l'impegno di Gruppo Bper

ore 12:20 Coronavirus, 1 mln euro da Gruppo Cap per 41 Comuni di Monza e Brianza

ore 10:05 Il florovivaismo riparta dal digitale grazie a una startup

ore 18:51 Legame Covid-inquinamento, alleanza scientifica per fare chiarezza

ore 16:04 Roma, effetto lockdown: meno inquinata ma rischio fase 2 con più traffico



Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.



A

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)



Gratis sul tuo sito

Home
di genere nella fase 2

Italpress News

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio



Italpress News



"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Postato da Italpress il 2/05/20



Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri



"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2



Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"



Allarme della Caritas, raddoppiate le persone bisognose

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbombare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenera.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce - Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

Conferma Donazione

[Home](#) > [TOP NEWS ITALPRESS](#) > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

TOP NEWS ITALPRESS

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

2 Maggio 2020  20  0

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti,

ULTIME NOTIZIE



"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella...

TOP NEWS ITALPRESS

2 Maggio 2020



Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta'..."

TOP NEWS ITALPRESS

2 Maggio 2020



Sono 80 oggi sabato i nuovi casi. 9 i decessi, 79...

FOCUS 2 Maggio 2020



Allarme della Caritas, raddoppiate le persone bisognose

news 2 Maggio 2020



Di Maio "Basta cavalcare paure, politica trovi soluzioni"

TOP NEWS ITALPRESS

2 Maggio 2020



La Regione Toscana ha distribuito 25 milioni di mascherine

news 2 Maggio 2020



Arcuri "Lunedì" inizia la sfida più difficile"

Vetrina 2 Maggio 2020



SOS wedding per far conoscere il Mugello verso il dopo coronavirus...

RIPARTIAMO 2 Maggio 2020

Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

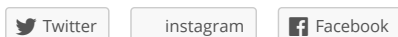
“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

Condividi:



Mi piace 0



Previous article

Scuola, Azzolina “Tra le opzioni meta’ studenti in classe e meta’ online”

Accedi Registrati



Cerca



🏠 Cronaca Economia Sport Cultura e Spettacoli Più Letti Foto Video Cinema Appuntamenti Necrologie

HOME / ITALPRESS - TOP NEWS / DATECI VOCE, UN FLASH MOB PER IL RIEQUILIBRIO DI GENERE NELLA FASE 2

ABBONATI QUI

NOI DELLA  **COMMUNITY** SOSTENIAMO

#DATECI VOCE



Sabato 02 Maggio 2020 🗨️ (0)

 Facebook  Twitter

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

ROMA (ITALPRESS) - I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone - uomini e donne sottolineano le promotrici - che, ad ogni livello e di

diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenera. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco". "Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono

ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu'). "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS). sat/com 02-Mag-20 17:55

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vuoi approfondire? **Approfitta subito!**
Acquista la tua copia digitale a 0.99 €

Tags

Articoli più letti

Coronavirus, tragedia nelle case di riposo. 23 morti a Giussano, il presidente del Cda: «Sono angosciato»

Coronavirus, i dati di Regione Lombardia di venerdì 1 maggio: diminuiscono i morti

Dolore a Lesmo e ad Arcore per la scomparsa di Massimo Tremolada

Due minorenni in auto fuggono all'alt dei vigili a Veduggio: fermati e multati per 15mila euro

Coronavirus: Parco di Monza ancora chiuso fino a data da destinarsi, riaprono i cimiteri

Aree

Monza
Brianza Nord
Brianza Sud
Valle del Seveso
Vimercatese

Rubriche

Speciale
Non Profit
Musica
Viaggi
Il Cittadino Young
Le Strade del Gusto
La Salute In Tavola
Fuori PORTA
(S)punto di vista
Il Bello della Comunità
Morosini in Pista
Monti di Russia
La Reggia Racconta
Salute

Redazione

Redazione
Scriveteci
Registrati

Servizi

Necrologi
Abbonamenti
Pubblicità
Privacy



"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Data: 2 maggio 2020 17:05 | in: News dal Mondo



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenera. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del

Cerca



Terzo settore: 60mila euro per i giovani senesi ed i loro progetti
 Leggi l'articolo intero...



Per il Pronto Soccorso di Campostaggia in arrivo strumenti per 48mila euro
 Leggi l'articolo intero...



Rapolano Terme ha festeggiato le cento candeline di Gina Legnaioli
 Leggi l'articolo intero...



Storie del 2020: il racconto di Francesca
 Leggi l'articolo intero...

Pubblicità



Follow



Pubblicità

NEWS DAL MONDO ULTIMI COMMENTI I PIÙ LETTI

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

2 maggio 2020

Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"

2 maggio 2020

Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55



Cenni (Pd): "Alluvione: bene il finanziamento per Siena e Arezzo"

[Leggi l'articolo intero...](#)



Controlli della Municipale: doppia multa per una persona

[Leggi l'articolo intero...](#)

Pubblicità

Allarme della Caritas, raddoppiate le persone bisognose

[2 maggio 2020](#)

Di Maio "Basta cavalcare paure, politica trovi soluzioni"

[2 maggio 2020](#)

Videonews



La magia tricolore per il nuovo ponte di Genova

Pubblicità



Fonte [Italpress](#)

[Tweet](#) [✉](#)

« Previous :

Inevitabile la recessione in Europa

Next : »

Cesenatico, in spiaggia un flash mob di... 301
lettini

0 Commenti

Il Cittadino Online

🔒 normativa sulla privacy

1 Accedi ▾

📖 Consiglia

[Tweet](#)

[f](#) Condividi

Ordina dal migliore ▾



Inizia la discussione...

ENTRA CON

O REGISTRATI SU DISQUS ?



Nome

Commenta per primo

✉ Iscriviti

[D](#) Aggiungi Disqus

⚠ Non vendere i miei dati

DISQUS

CHI SIAMO

www.ilcittadinoonline.it

Quotidiano On Line edito da:

Prima Squadra Scarl

Tel. 338/4990040 Fax Virtuale 06/233223316

info@ilcittadinoonline.it

Direttore responsabile

Raffaella Zelia Ruscitto

DONAZIONI

AMICI



FOLLOW



ilCittadinoonline.it

Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

DONAZIONI

[338 4990040](https://www.whatsapp.com/channel/0029va211111111111111111)



Copyright © 2017 IlCittadinoOnline.it Registrazione Tribunale di Siena n. 13 del 12 Settembre 2008

Utilizziamo i cookie per garantire la migliore esperienza sul nostro sito. Continuando la navigazione si autorizza l'impiego di cookie. Per informazioni dettagliate sull'utilizzo dei Cookie e sulla nostra Privacy Policy clicca sui link seguenti. [Cookie Policy](#) | [Privacy Policy](#) | [Maggiori Informazioni](#) OK

Home > News > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di Itapress - 2 Maggio 2020 - 23:09

PRIMO PIANO





ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica



Coronavirus, 50mila punti vendita per le mascherine chirurgiche a 50 centesimi l'una

Federica Rosato - 2 Maggio 2020 - 19:58



Chi sono i congiunti che si possono andare a trovare dal 4 maggio: tutte le precisazioni del Governo sui dubbi più frequenti dei cittadini

Direttore - 2 Maggio 2020 - 19:54



Ardea, nascondevano armi e droga: arrestati due stranieri

Redazione - 2 Maggio 2020 - 18:29

ULTIME NEWS ITALIA E MONDO

monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

Coronavirus, Musumeci avvia in Sicilia la "Fase 2"

ItaIpress - 2 Maggio 2020 - 23:12

Coronavirus, Sala "prima parziale riapertura a Milano"

ItaIpress - 2 Maggio 2020 - 23:12



Coronavirus, nella fase 2 niente visite agli amici

ItaIpress - 2 Maggio 2020 - 23:10

(ITALPRESS).

L'articolo "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2 proviene da Italtpress.

Mi piace 1

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Coronavirus, Musumeci avvia in Sicilia la "Fase 2"

Coronavirus, Sala "prima parziale riapertura a Milano"

Oroscopo Paolo Fox 4 Maggio 2020: ecco come sarà la tua giornata secondo le stelle



Coronavirus, nella fase 2 niente visite agli amici



Coronavirus, accordo di massima tra Governo e Cei per le messe



Spadafora al Cts "Valutare possibili sedute individuali sport squadra"

il Corriere della Città

IL SANNIO
QUOTIDIANO
Fondatore Luca COLASANTO
IL PRIMO QUOTIDIANO DI BENEVENTO

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ▾ PROVINCIA IRPINIA MOLISE Q

Home > Top-news ItaltPress > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Top-news ItaltPress

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

sabato 2 Maggio 2020

4 0



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto

No Banner to display

Oggi in Edicola

Il Meteo Benevento

Benevento	
21°	13°
DOMENICA	23° 10°
LUNEDÌ	21° 7°
MARTEDÌ	23° 9°
MERCOLEDÌ	24° 9°
GIOVEDÌ	20° 9°
VENERDÌ	24° 9°

METEGRED +info

degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri

[Cerca nel sito](#) Search

antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu')".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55

Mi piace 0



articolo precedente

Specialista Gemelli: "Operato paziente con pancreatite acuta e Covid"

prossimo articolo

Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri



Robot ItaiPress

articoli collegati

dagli autori



Top-news ItaiPress
Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri



Top-news ItaiPress
Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"



Top-news ItaiPress
Allarme della Caritas, raddoppiate le persone bisognose



sabato, maggio 2, 2020

[di Sicilia](#) [di Palermo](#) [di Agrigento](#) [di Caltanissetta](#) [di Catania](#) [di Enna](#) [di Messina](#) [di Ragusa](#) [di Siracusa](#) [di Trapani](#) [dal'Italia](#) [dalMediterraneo](#) [dalMondo](#)**ilSito di Sicilia**
QUOTIDIANO DIFFUSO VIA INTERNET - DIRETTORE EDITORIALE GIAMPIERO CANNELLA[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPETTACOLI](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [FOOD](#) [Q](#)Home > [Italpress News](#) > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Italpress News

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di [redazione ilsitodisicilia](#) - sabato 2 maggio 2020

3 0

[f](#) Condividi su Facebook[t](#) Twitta su Twitter[G+](#)[p](#)

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze

attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco". "Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu')". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS). sat/com 02-Mag-20 17:55



ANREMO RUGBY PER CONTRASTARE IL COVID 19 🕒 OggiCOMMERCIALI NELLA FASE 2 🕒 Oggi "Dateci Voce", un flash

ERA DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE CHIUSE PER

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

🕒 OGGI | ITALPRESS

ROMA (ITALPRESS) - I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone - uomini e donne sottolineano le promotrici - che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroni, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55



Altre notizie

OGGI

NOTIZIE - ATTUALITÀ - SANREMO

Home > Top News > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Top News

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

2 Maggio 2020



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni

Top News su Facebook



Top News su Twitter

Tweet di @Italtpress

ITALPRESS @Italtpress
Agricoltura, da Regione 1.7 mln per 63 imprese under 40 divr.it/RVILpV



Incorpora

Visualizza su Twitter

Lifestyle



Credit Card e Debit Card: le differenze

30 Aprile 2020



Come trovare il codice IBAN del mio conto corrente

27 Aprile 2020

"task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri anti violenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



Come affrontare una separazione coniugale

24 Aprile 2020



Prescrizione delle bollette telefoniche: quando scatta?

21 Aprile 2020

UTILIZZA I NOSTRI
SERVIZI
ONLINE

RESTIAMO VICINI A VOI
ANCHE DA LONTANO

gruppo
aceo

RESPONSIBILI
24 ORE SU 24
PER GESTIRE DA CASA
TUTTE LE UTENZE

**Speech-To-Text e
Sottotitolatura**

PROVA



**Rassegna
Stampa**

PROVA





Agroalimentare, Agricoltura, Ambiente
Un forte impegno per rispettare la natura ed il consumatore

News Italtpress

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

di Italtpress 0 sabato, 2 Maggio, 2020 3

CONDIVIDI



SPONSOR

ARTICOLI RECENTI



**Tg Salute del
02/05/2020**

sabato, 2 Maggio, 2020

**Scuola, Azzolina
“Tra le opzioni
meta’ studenti in
classe e meta’
online”**

sabato, 2 Maggio, 2020

**Allarme della
Caritas,
raddoppiate le
persone bisognose**

sabato, 2 Maggio, 2020

**Di Maio “Basta
cavalcare paure,
politica trovi
soluzioni”**

sabato, 2 Maggio, 2020

**Arcuri “Lunedì
inizia la sfida piu’
difficile”**

sabato, 2 Maggio, 2020

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem campionessa, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo

Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco". "Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare su già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé". La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS). sat/com 02-Mag-20 17:55

CONDIVIDI



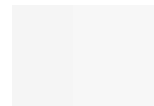
0



< ARTICOLO PRECEDENTE

Tg Salute del 02/05/2020**Italpress****LASCIA UN COMMENTO**Devi essere **connesso** per inviare un commento.**Tg Motori del 02/05/2020**

sabato, 2 Maggio, 2020

**I manager chiedono una ripartenza con le competenze necessarie**

sabato, 2 Maggio, 2020

SPONSOR

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroni, Paolo Lattanzio. “Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”. “Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente

sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).

CONDIVIDI



PREVIOUS POST



Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri



NEXT POST



Scuola, Azzolina "Tra le opzioni metà studenti in classe e metà online"

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca [INFORMATIVA](#). Se si prosegue alla navigazione di questo sito si dà il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

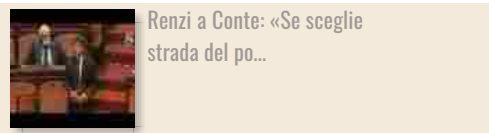
Home | Cronaca | **Politica** | Economia | Sport | Spettacoli | Tech | Gallery | Altre sezioni



All'Ars lunga notte per la manovra "anti..."



Finanziaria, 1° Maggio al lavoro per l'A...



Renzi a Conte: «Se scegli strada del po...



Scegli di restare aggiornato sempre e dovunque!

sei in » **Politica**

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

02/05/2020 - 18:00



A A A

ROMA (ITALPRESS) - I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone - uomini e donne sottolineano le promotrici - che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto

IL GIORNALE DI OGGI



Sfogliala

Abbonati



Sfogliala l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO



I VIDEO



su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio. "Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco". "Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul gia' difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao". Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu')". "Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il

Catania, blitz dei Cc nella "piazza dello spaccio" di San Giovanni Galermo



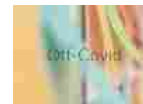
I PRESS NEWS



CATANIA: ANCE, ARCHITETTI, GEOLOGI, GEOMETRI E INGEGNERI SCRIVONO AL SINDACO DEL CAPOLUOGO

ETNEO SALVO POGLIESE

«EDILIZIA, I FONDI CI SONO MA NON VENGONO UTILIZZATI: SBLOCCARE SUBITO PATTO PER IL SUD E PATTO PER CATANIA»



CORONAVIRUS, OLTRE L'OSTACOLO DELLA PANDEMIA

Nasce "Off Covid", sul sito degli architetti catanesi una sezione dedicata al lockdown



CORONAVIRUS, RACCOLTA FONDI "UN SOFFIO DI VENTO"

Commercialisti Catania donano ventilatore polmonare al San Marco e buoni spesa alle famiglie bisognose

LODICO A LASICILIA

📞 349 88 18 870



Da Roma a Barcellona Pozzo di Gotto (ME), cantano e suonano per lanciare un messaggio di speranza



VivereGiovani.it



Personaggi Salvo Coniglione: «"Samuel Stern" una novità per i fumetti italiani»

rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS). sat/com 02-Mag-20 17:55

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Intestino: dimentica i probiotici e piuttosto fai questo.

Nutrivia



Azioni Amazon: Un Investimento di 200€ Potrebbe Darti un Secondo Stipendio!

Consigli Investimenti | Amazon



Cinema, disco, sala giochi: nel tuo soggiorno. Scopri tutte le nostre soluzioni su IKEA.it

Ikea



Wya smh

Hacker viola il telefono di Bella Thorne e le foto osé finiscono on line



Irrompe al matrimonio del suo ex e insulta lui e la sua sposa: «Non puoi farlo, io ti amo»



I Ferragnez come non li avete mai visti: Fedez ironico sul post quarantena



Morto a Milano venticinquenne di Porto Empedocle



Nozze in casa Berlusconi: Pier Silvio è il papà della sposa



Coronavirus in Sicilia, Musumeci apre «Presto ordinanza per allentare maglie»

Raccomandato da Outbrain

politica



Style
A Calascibetta l'arte parla di ambiente ed eco sostenibilità



Musica
Etta Scollo: «Canto il cammino perenne di Maria»



Sicilians



Coronavirus, il sì dell'agrigenino Luca al bando della Protezione civile

GOSSIP



Georgina Rodriguez stende il bucato...E il suo lato B

Q Cerca

f t o

≡ **Libero** Quotidiano.it

[#Coronavirus](#)

[#RobertoBurioni](#)

[#Europa](#)

[#Fase2](#)

Condividi:



■ [HOME](#) / [ITALPRESS](#)

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

■ [ESTATE ITALIANA](#)



02 maggio 2020

a a a

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

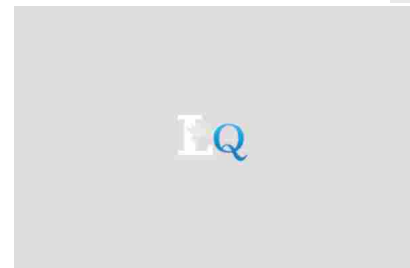
“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di



Braccialetto anti-Covid per la spiaggia: peggio dei detenuti, la trovata per salvare le vacanze

■ FIDUCIA



Ilaria Capua vince su tutti: il sondaggio impensabile sui virologi, dove si piazzano Burioni e Rezza

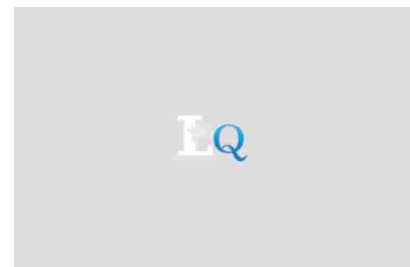
■ DUBBI

Dal "caddy" al bastone, i dettagli nascosti sulla malattia di Kim: cosa spunta nelle foto della riapparizione

■ SCANDALO ZAGARI

Ha vinto Giletti: Basentini si dimette dopo il drammatico scontro telefonico a Non è l'Arena

In evidenza



Sindrome di Kawasaki, terrificante effetto collaterale del Covid? Boom di ricoveri a Bergamo: un nuovo incubo

inconstituzionale". Conte nei
anche il presidente della Corte
suona

' nel curriculum, Ricciardi si

parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale". "Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri anti violenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).

L'articolo "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2 proviene da Italtpress.

I Q

La presidenza dell'Iss: richiesta scomoda sul suo conto

I Q

Giuseppe Conte moltissimi anni fa: grafia del premier così come non amo mai visto prima

I Q

Il frutto la pandemia per fare i suoi poteri, blitz nella dettaglio che non è sfuggito a

I Q

Giornalisti e leghisti, clamorosa rissa fuori dalla Camera del Senato: le impensabili scene su La7



Fuori fase (2), scopritela su Camera con Vista su La7



il sondaggio

Secondo voi la riapparizione di Kim Jong-un potrebbe essere falsa?



VOTA



TermoClima
I PROFESSIONISTI DEL CLIMA
IMPIANTI DI
CLIMATIZZAZIONE
E RISCALDAMENTO
CLICCA QUI

DAIKIN Hisense
Vaillant sime
IMMERCAS



SABATO, 2 MAGGIO 2020

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

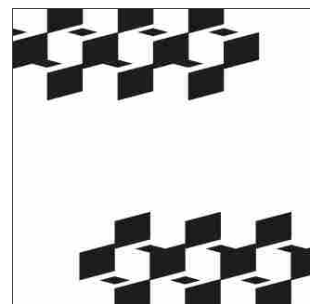
Dall'Italia e Dal Mondo

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di redazione - 2 Maggio 2020

SEGUI LE RUBRICHE

INVIACI LE TUE
SEGNALAZIONI
E I TUOI VIDEO
- CLICCA QUI -



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net',



che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

[Articolo Precedente](#)

Il ritorno del mercato a Volta supera la prova. A vigilare la Polizia Locale impegnata anche con i pattugliamenti anti-covid

ARTICOLI CORRELATI **DALLO STESSO AUTORE**

Dall'Italia e Dal Mondo

Dall'Italia e Dal Mondo

Dall'Italia e Dal Mondo

Hai un registratore di cassa o stampante fiscale?

TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI

OBBLIGATORIA DA 1 GENNAIO 2020

L'invio telematico degli scontrini è ormai una realtà: gioca d'anticipo! Chiamaci! Scopri le nostre soluzioni, non farti cogliere impreparato!

CASSANOVA: il gestionale per negozi e ristoranti.

HORIZON **agliettamario** **CASSANOVA**

Via Verona, 13 - MANTOVA

Viale Libertà n°13
Suzzara (MN)
P.Iva 02441630205
Tel. 3451885153
info@itacorus.it
itacorus@leggiemail.it

ITACA

ONLUS Soc. Coop. Sociale

Sanificazioni | Pulizie civili ed industriali
Facchinaggio | Traslochi | Tinteggiature
Manutenzione del verde | Piccole manutenzioni

VIRGLIO
ITALIANO DA SEMPRE

www.mynet.it

100% PURA FIBRA OTTICA
per la tua azienda

Mynet

Olmar Mirta
OUTLET

Christies

FISICO

Notiziario

Unione Stampa Periodica Italiana - Anno n° 56



HOME EDITORIA ▾ EVENTI ▾ CONTRIBUTI AGCOM INPGI I NOSTRI ASSOCIATI



ARCHIVIO

Home > TOP NEWS by ItaiPress > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

TOP NEWS by ItaiPress

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di ItaiPress - 2 Maggio 2020



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano

già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento

Seguici sui Social



6,075 Fans

LIKE



237 Followers

SEGUICI SU

TOP NEWS by ItaiPress



"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella...

TOP NEWS by ItaiPress

2 Maggio 2020



Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta'..."

TOP NEWS by ItaiPress

2 Maggio 2020



Allarme della Caritas, raddoppiate le persone bisognose

TOP NEWS by ItaiPress

2 Maggio 2020

USPI news informazione italiana

Fase 2, un quiz per sapere se sei pronto

Evade dai domiciliari e finisce... ai domiciliari

Un sostegno alimentare Mdc / Pam alla Caritas di Udine

- Advertisement -

Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



L'Eco della Stampa,
da sempre al fianco
della Stampa Italiana

Accordo in partnership
USPI-MEPE
per la distribuzione in edicola
e servizi aggiuntivi





SABATO, MAGGIO 2, 2020

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Dall'Italia e Dal Mondo

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di redazione - 2 Maggio 2020

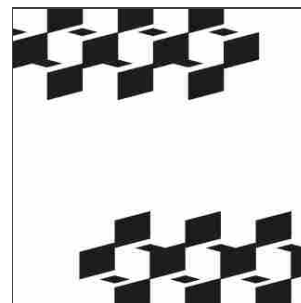




ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muronì, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo:



che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri anti violenza 1200 richieste di aiuto in piu)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).



[Articolo Precedente](#)

[Articolo successivo](#)

[Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"](#)

[Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri](#)

redazione

ARTICOLI CORRELATI **DALLO STESSO AUTORE**



TermoClima
I PROFESSIONISTI DEL CLIMA
IMPIANTI DI
CLIMATIZZAZIONE
E RISCALDAMENTO
CLICCA QUI

DAIKIN Hisense
Vaillant sime
IMMERCAS



SABATO, MAGGIO 2, 2020

HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT LETTERE DALL'ITALIA E DAL MONDO RUBRICHE

METEO

Home > Dall'Italia e Dal Mondo > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase...

Dall'Italia e Dal Mondo

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Di redazione - 2 Maggio 2020

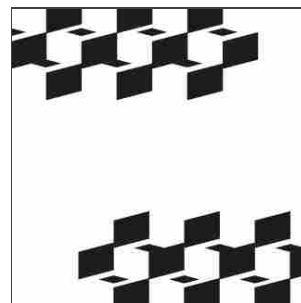




ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muronì, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo:



che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri anti violenza 1200 richieste di aiuto in piu)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce. (ITALPRESS).



Hai un registratore di cassa o stampante fiscale?
TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI
OBBLIGATORIA DA 1 GENNAIO 2020
 L'invio telematico degli scontrini è ormai una realtà: gioca d'anticipo! Chiamaci! Scopri le nostre soluzioni, non farti cogliere impreparato!
CASSANOVA: il gestionale per negozi e ristoranti
 HORIZON | agliettamario | CASSANOVA
Via Verona, 13 - MANTOVA

Olmar Mirta
 OUTLET
Christies
FISICO

[Articolo Precedente](#)

[Articolo successivo](#)

[Scuola, Azzolina "Tra le opzioni meta' studenti in classe e meta' online"](#)

[Coronavirus, prosegue il calo dei ricoveri](#)

redazione

ARTICOLI CORRELATI **DALLO STESSO AUTORE**



Il sito ufficiale di Onda Novara



Home > 2020 > Maggio > 2 > "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

News

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

admin 3 ore ago



ROMA (ITALPRESS) - I primi selfie

arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone - uomini e donne sottolineano le promotrici - che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di

Novara, previsioni meteo a 7 giorni
Italia > Piemonte > Meteo Novara

sab 02	dom 03	lun 04	mar 05	mer 06	gio 07	ven 08
9.8°C 24.6°C	11.2°C 23.1°C	12.2°C 23.6°C	11.7°C 24.3°C	12.9°C 25°C	14°C 23°C	13°C 26°C

onda novara TV

radio onda novara

ON

radio onda sportiva

adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli - dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici - motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia - spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità - proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader - per la maggior parte donne - che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati - i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati - dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).



notizie locali

Bonus Piemonte: 2500 euro per ciascun esercizio commerciale

Violenza sessuale o ricatto? Il giallo a Prato Sesia

Fondazione Medana Invorio: "Sono solo due i morti per Covid"

Era uscito in bici il 20 gennaio: trovato ora in un dirupo il corpo senza vita

Lunedì riapre il Parco dei Lagoni di Mercurago

Oleggio "Il Luigino" chiude e finisce un'era

Tiradani ricercatore novarese: "La ricerca non può fermarsi"

La lettera di nonno Gino, classe 1934: "Covid non mi fai paura"

Tentativi di frode bancaria tramite sms, email e telefonate: l'allarme

Coronavirus Fase 2: i trasporti piemontesi ripartono





- HOME ▾
- NOTIZIE ▾
- SPORT ▾
- SERVIZI ▾
- INDAGINE D'ASCOLTO
- COME ASCOLTARCI
- PALINSESTO

LA TUA RADIO PREFERITA ORA ANCHE IN TV! **CANALE 659** DEL DIGITALE TERRESTRE

Breaking News A DAL SUO STUDIO DI LONDRA. TRA GLI ARTISTI INTERVENUTI IN COLLEGAMENTO VASCO ROSSI, GIANNA NAN

“DATECI VOCE”, UN FLASH MOB PER IL RIEQUILIBRIO DI GENERE NELLA FASE 2



Foto: Italtpress ©

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le

promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrillini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi', non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e' quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li' per merito. Questo e' il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul gia' difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita' delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera' con se'. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi' come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita' – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche' sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita' e pragmatismo, oltre a una spiccata capacita' di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi e' rimasto indietro. Che e' cio' che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in piu'”).

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e' definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche' in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

2 maggio 2020

CONDIVIDI



© RadioNBC.it - Riproduzione riservata [RSS](#)



Publicità Contatti

Cerca _____



Home / Attualità / Politica / Economia / Cultura / Cronaca / Sport / Sanità

Home » "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

Condividi su:



di Redazione Ragusa Italia 2 maggio 2020 18:04

CRAI
CONI GELATO
VARI TIPI X6



€1,99



CRAI
CONI GELATO
VARI TIPI X6



€1,99

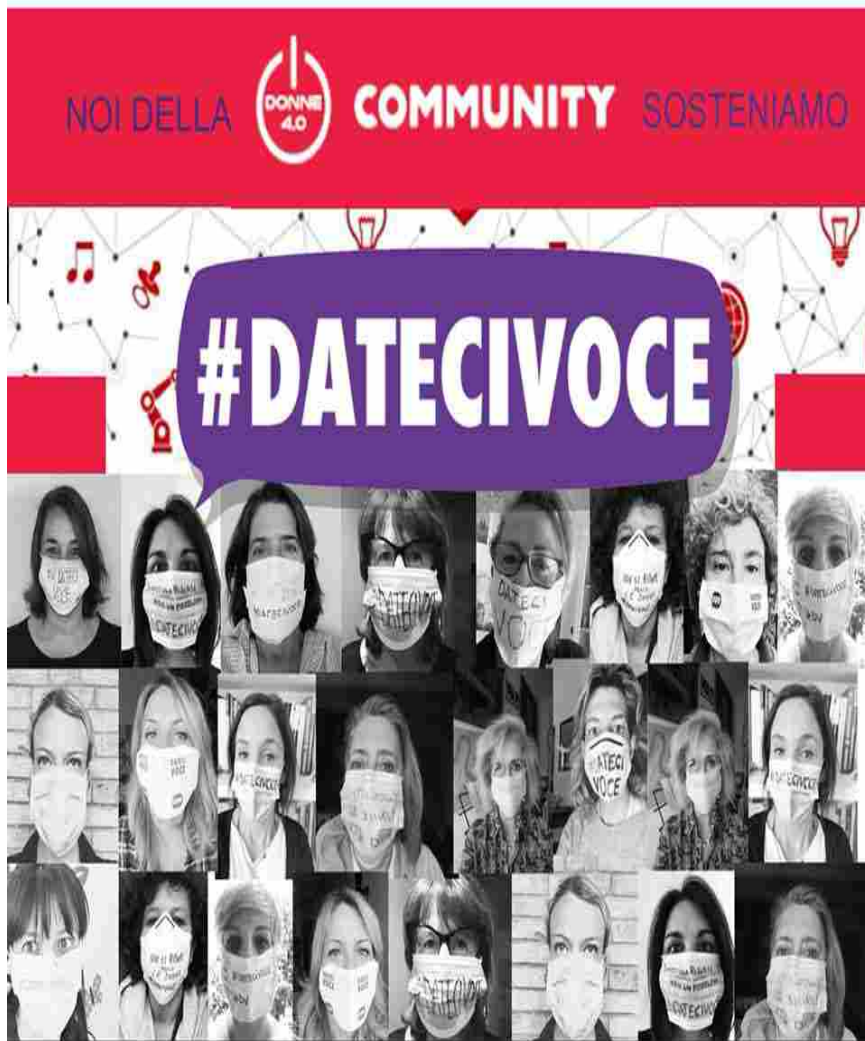


CRAI
CONI GELATO
VARI TIPI X6



€1,99





"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 [...]

Almanacco di VISTO sul WEB



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già' Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca

Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbrollini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

L’articolo “Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2 proviene da Italtpress.

Condividi su:

“Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

ID Articolo: 2235370  sabato 2 maggio 2020  1251

[f FACEBOOK](#)
[TWITTER](#)
[CREA PDF DELLA PAGINA](#)

ATTENZIONE

Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Liberoquotidiano.it e ne è vietata la riproduzione, anche parziale.

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter. Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e' chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parita' di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di

VOTA IL SITO !

- LEGGIBILITÀ DEI CONTENUTI
- FACILITÀ NELLA NAVIGAZIONE
- QUALITÀ VIDEO ED IMMAGINI
- QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI
- QUALITÀ DEI SERVIZI



AGGIORNATE ORA

FORSE BUFALE	2
ASSOCIAZIONI	1
CRONACA	3
METEO	1
DALWEB	3
NEWS	9
POLITICA	1
SPORT	18

politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio. Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbroliini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS). L'articolo “Dateci Voce”, un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2 proviene da Italtpress.

CITTADINI

2

OROSCOPO: **TORO** LUNA CRESCENTE DA PRIMO QUARTO

PIÙ LETTI

ANTEPRIMA24.IT

SALERNO, EDMONDO CIRELLI DI NUOVO POSITIVO AL COVID-19...

🕒 sabato 2 maggio 2020

👁 1249

🔥 Anteprima24.it

ANTEPRIMA24.IT

IN TANGENZIALE CON COCAINA NELLA SCARPA: TRADITI DALL'ANSIA, ...

🕒 sabato 2 maggio 2020

👁 1249

🔥 Anteprima24.it

Redazione Contatti



Cerca nel sito

Sabato, 02 maggio 2020



Giornale indipendente di informazione online

- HOME
- POLITICA
- ECONOMIA & LAVORO
- AGRICOLTURA
- TURISMO
- SALUTE
- ARTE E CULTURA
- FOTO
- VIDEO

Home - Top News - "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

02/05/2020 TOP NEWS



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci voce" (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali "Dateci Voce". Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere.

Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare

I nostri Blog

- La "Rosa dei venti" di Delia Romano
- "Diversamenti taggabili" di Mariuccia Tiziana Di Cola
- Il patriota siciliano Roberto La Rosa
- Diritto e diritti di Nicola Aiello
- Tendenze - moda, lusso e sport - Loredana Tallarita
- "Girovagando" di Daniela Lo Secco
- Diario di bordo - Sebastiano Tusa
- Diario di bordo - Valeria Li Vigni

“

Il borsino di Sicili@2.0news

Achille Alessi
 Achille Alessi, titolare dell'azienda viticola "Terre di Giurfo", è stato eletto stamani presidente del Consorzio di Tutel...

Antonino Pulvirenti
 Antonino Pulvirenti, catanese, classe 1962, figlio di una famiglia di imprenditori agricoli di Belpasso. Nel 1995, partendo da un n...

Ultime news

- 17:36
- 17:22

nelle commissioni "task force". Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroli, Paolo Lattanzio.

"Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l'assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l'assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la 'old boys net', che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco".

"Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell'ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull'organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale".

"Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao".

Dateci Voce rileva, infine, "come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

17:02

15:44

15:38

15:31

15:27

09:32



“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si e’ definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonche’ in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55

di [italpress](#)

Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **

Name*	Email*
-------	--------

Invia



Agenzia Media Partner



Testata giornalistica registrata
Aut. del tribunale di Palermo
n.2 del 24/02/2017
Direttore responsabile Salvo Messina

Email: direttore@sicilia20news.it
redazione@sicilia20news.it

[Contatti](#) - [Sitemap](#) - [Privacy](#)

Copyright © 2017 Sicilia2.0news. All rights reserved

- Seguici su Twitter
- Seguici su Facebook
- Seguici su Youtube
- Seguici su LinkedIn
- Seguici su Instagram
- Iscriviti ai nostri feed

Per la pubblicità su questo sito:
pubblicita@sicilia20news.it

Partner IT / Adv



Comunicazione ed eventi



SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane



HOME

CORONAVIRUS

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

LAVORO

SPORT

FOOD

EVENTI

Palermo

Catania

Messina

Ragusa

Siracusa

Caltanissetta

Enna

Agrigento

Trapani

Home - Coronavirus COVID19 - Top News - "Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

"Dateci Voce", un flash mob per il riequilibrio di genere nella fase 2

🕒 2 MAGGIO 2020 📍 CORONAVIRUS COVID19, TOP NEWS



Ultime news

- 19:10 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 19:09 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 17:59 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 17:02 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 16:56 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 16:55 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 16:35 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 15:40 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 14:42 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 14:29 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 14:24 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 14:22 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 14:15 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)
- 14:08 [L'azienda di Palermo che produceva i mascherini per il coronavirus](#)

ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già' alle 10 del mattino ed e' subito un rimbalzare di social in social. Alle 11 #DateciVoce e' in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto "Dateci

voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale e’ chiaro: l’Italia non vuole una politica monogenere.

–
Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l’applicazione delle leggi sulla parita’ di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l’adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, gia’ Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti cosi’, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa e’ quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere li’ per merito. Questo e’ il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul gia’ difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessita’ delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che portera’ con se’. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, cosi’ come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilita’ – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perche’ sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalita’ e

14:07 [Controlla il tuo stato di abbonamento](#)

pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l'unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)".

"Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito 'Avvocato del popolo', il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto", conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55

[italpress](#)

□

Loading...

Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati **

Name*	Email*
-------	--------

Invia

Feste & Sagre



di Serena Siino

Palermo natalizia: Natale è alle porte e la città si riempie di luci



di Redazione

Sagra del Ficodindia dell'Etna Dop a Belpasso, esposizioni e degust...



di Redazione

FicodindiaFest 2019 dal 19 al 20 ottobre a Santa Margherita del Belice

Scuola e Università



di Italpress

All'Università di Palermo il car e il bike sharing a prezzi scontati



di Redazione

Borsa di ricerca Marie-Curie al ricercatore catanese Giuseppe Floresta



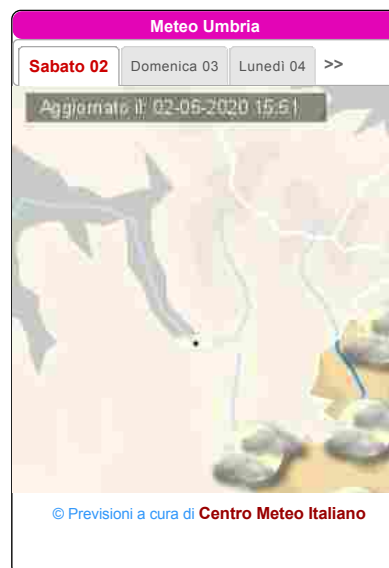
di Redazione

Shoah vista dagli studenti, iniziative UniPa nel Giorno della Memoria

“DATECI VOCE”, UN FLASH MOB PER IL RIEQUILIBRIO DI GENERE NELLA FASE 2

1982kontepeters | Sab, 02/05/2020 - 17:57

Condividi su:



ROMA (ITALPRESS) – I primi selfie arrivano già alle 10 del mattino ed è subito un rimbalzare di social. Alle 11 #DateciVoce è in seconda posizione nelle tendenze di Twitter.

Sono migliaia le persone – uomini e donne sottolineano le promotrici – che, ad ogni livello e di diversa provenienza, stanno partecipando al flashmob per esigere il rispetto degli articoli 3 e 51 della Costituzione della Repubblica Italiana e per il diritto delle donne a essere rappresentate. Chi aderisce invia un selfie con una mascherina con scritto “Dateci voce” (anche a mano) e posta la propria foto su Twitter, Facebook e Instagram, taggando o menzionando i canali “Dateci Voce”. Lo stanno facendo in tantissimi e tantissime e il segnale è chiaro: l'Italia non vuole una politica monogenere. Dateci Voce chiede che vengano valorizzate le differenze attraverso l'applicazione delle leggi sulla parità di genere in tutti i luoghi decisionali del Paese e in particolare nelle commissioni “task force”. Ad oggi conta l'adesione di 107 tra associazioni e organizzazioni firmatarie migliaia di adesioni di cittadini e cittadine e nomi illustri di politica, cultura, imprese e sport. E si allunga la lista di politici in appoggio.

Tra i nomi di rilievo Carlo Robiglio, Presidente Piccola Industria Confindustria; Enrico Cereda, CEO IBM Italia; Mario Mantovani, Presidente CIDA; Anna Maria Tarantola, già Presidente RAI; Piero Chiambretti, Michela Marzano scrittrice, Josefa Idem olimpionica, Francesca Faedi astrofisica, Tosca cantante, Susanna Camusso, responsabile Dipartimento Politiche di Genere CGIL, Francesca Cavallo, scrittrice e imprenditrice, le parlamentari Laura

Boldrini, Valeria Fedeli, Cristina Rossello (come Presidente Progetto Donne Futuro), Daniela Sbröllini, Valeria Valente, Veronica Giannone, Rossella Muroi, Paolo Lattanzio.

“Il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli – dice Azzurra Rinaldi, economista e tra le prime firmatarie e promotrici – motiva l’assenza totale di donne dal comitato tecnico-scientifico con l’assenza di donne in ruoli rilevanti ai fini della sua composizione. Ecco, questo il motivo per cui, se andiamo avanti così, non avremo mai donne in posizioni che contano. Questa è quella che Emma Bonino ha definito la ‘old boys net’, che genera poi il famoso tetto di cristallo. A chi dice oppone il merito al genere va spiegato proprio questo: che sono gli uomini, molto spesso, a non essere lì per merito. Questo è il momento di cambiare le regole del gioco”.

“Lunedì 4 maggio a tornare al lavoro saranno per il 72% uomini, lo scrive uno studio pubblicato su Lavoce.info che evidenzia ancora una volta come la pandemia da COVID-19 rischi di pesare sul già difficile e complesso percorso di emancipazione delle donne in Italia – spiegano le promotrici di Dateci Voce -. Non solo, la mancata apertura delle scuole, comprensibile sotto il profilo della sicurezza, non ha finora minimamente tenuto conto tuttavia delle necessità delle famiglie e delle disuguaglianze sociali che porterà con sé. La totale assenza di parole adeguate da parte del Presidente del Consiglio nell’ultima conferenza stampa sulla fase 2 conferma questa tendenza: le conseguenze della chiusura delle scuole che impattano fortemente sull’organizzazione delle famiglie e delle donne, così come la mancanza di inclusione di giovani e bambini, sono state appena accennate in modo superficiale”.

“Sulla equa rappresentanza di genere, tema sollevato da Dateci Voce con migliaia di adesioni, il presidente Conte ha sorvolato come se fosse un problema non di sua responsabilità – proseguono le promotrici della campagna -. Il medesimo silenzio ha contraddistinto tutte le dichiarazioni da parte di Colao”.

Dateci Voce rileva, infine, “come ci siano in Europa esempi di leader – per la maggior parte donne – che riescono a trovare politiche per le famiglie e parole adeguate per spiegare ai bambini e alle bambine la pandemia da COVID-19 e perché sono richiesti sacrifici. Le donne, infatti, sanno portare professionalità e pragmatismo, oltre a una spiccata capacità di vedere le disuguaglianze sociali e di prendersi cura di chi è rimasto indietro. Che è ciò che ora si dovrebbe fare: a partire dai bambini e dalle bambine che facevano l’unico pasto completo a scuola, dagli immigrati – i cui lavori sono essenziali a famiglie e imprese ma che non trovano modo di essere regolarizzati – dalle donne che avevano intrapreso un percorso di uscita dalla violenza e sono ora costrette a casa con i propri aggressori (al 16 aprile sono pervenute ai centri antiviolenza 1200 richieste di aiuto in più)”.

“Ci aspettiamo dal Presidente del Consiglio, che si è definito ‘Avvocato del popolo’, il rispetto di quel diritto di rappresentanza che sta nella nostra Costituzione, nonché in diverse leggi, tra cui la Legge 120/11 detta Golfo-Mosca. Noi non ci fermeremo se non a risultato ottenuto”, conclude Dateci Voce.

(ITALPRESS).

sat/com

02-Mag-20 17:55